

Security by design dei dispositivi di sicurezza fisica: la risposta di Hanwha Techwin

intervista a Fabio Andreoni, Country Manager Italy & Greece di Hanwha Techwin Europe

L'aumento della consapevolezza da parte degli utilizzatori finali dei rischi cyber dei dispositivi in rete riporta l'attenzione sulle garanzie offerte dai produttori in materia di "security by design". Qual è la linea di Hanwha Techwin su questo tema?

Si tratta di un tema che in Hanwha Techwin è sempre stato affrontato con la massima attenzione, anche quando di fatto non aveva ancora assunto la rilevanza che si registra ora.

I nostri processi di progettazione, di produzione e di test includono ormai da tempo anche una particolare attenzione agli aspetti legati alla cybersecurity.

Il risultato di questa attenzione si evidenzia, ad esempio, nelle prestazioni dell'ultima generazione di telecamere, dotate del nostro ultimo processore Wisenet7, che hanno ottenuto la certificazione UL Cybersecurity Assurance Program (UL CAP), un programma che valuta potenziali problemi di sicurezza informatica di dispositivi hardware collegati in rete.

Abbiamo inoltre messo a disposizione la nostra esperienza, contribuendo al tavolo di definizione dello standard "Security by Default".

Dal punto di vista della produzione, abbiamo rivisto i processi produttivi all'interno delle fabbriche di nostra proprietà in Corea del Sud e Vietnam, consentendoci di acquisire, su una vasta gamma di prodotti, la certificazione NDAA, grazie al fatto che la componentistica utilizzata è prevalentemente sviluppata al nostro interno, come nel caso dei processori della serie Wisenet7, o proveniente da produttori certificati e garantiti.



Non ci siamo fermati a questo, consapevoli che la tematica cybersecurity sia in costante evoluzione.

Abbiamo pertanto creato una struttura interna ad-hoc, denominata "Security Computer Engineering Response" (S-CERT), che lavora costantemente per identificare, analizzare e risolvere qualsiasi eventuale segnalazione di problemi di sicurezza.

Il team S-CERT interagisce costantemente con tutte le strutture dell'azienda, dalla progettazione alla produzione, alla parte di assistenza post-vendita.

Come informate il canale di distribuzione delle caratteristiche dei vostri prodotti nel campo della cybersecurity, in modo che possano a loro volta presentarli correttamente ai rispettivi clienti?

Abbiamo organizzato un percorso di formazione specifico su

queste tematiche, dove affrontiamo argomenti piú generali, calati poi su esempi piú puntuali su come progettare, configurare e gestire un sistema di videosorveglianza, basato sui nostri prodotti, per garantire il massimo livello di cybersecurity.

Le prime sessioni si sono tenute a giugno e contiamo di ripetere gli incontri dopo la pausa estiva.

Abbiamo anche reso disponibile un'ampia gamma di documentazione on-line, in particolare una serie di White Paper che forniscono, in modo esaustivo, informazioni complete e rilevanti.

In Italia il tema della "cybersecurity" nel mercato della videosorveglianza professionale è diventato di attualità solo di recente. Come produttori, qual è la

vostra esperienza su questo argomento in altri paesi?

E' sicuramente un tema su cui l'attenzione è oggi particolarmente alta.

Ci sono Paesi in cui questa consapevolezza è piú diffusa, e gli stessi Enti Governativi hanno emanato linee guida specifiche per la videosorveglianza.

Questo ha di fatto provocato una ricaduta positiva anche sul settore privato delle aziende, partendo ovviamente da quelle che operano nei settori in cui la Sicurezza riveste un ruolo "mission critical".

Anche localmente registriamo un aumento di richieste di informazioni legate a questi temi, segno che la sicurezza viene sempre piú vista come un'area in cui Sicurezza Fisica e Sicurezza Informatica faranno parte di un unico tema da affrontare a 360 gradi.



Hanwha Techwin Europe

Contatti:

Hanwha Techwin Europe LTD

Tel. +39 02 36572 890

www.hanwha-security.eu/it



securindex.com
IL PORTALE ITALIANO DELLA **SICUREZZA**